

ID Samira: 54585
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: LC-00085
Località: Ravenna
Contenitore: Biblioteca Classense
Numero di catalogo generale: 00000044
Oggetto: dipinto
Soggetto: ritratto di Andrea Agnello

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000044
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto di Andrea Agnello
SGTT	Titolo	Ritratto di Andrea Agnello
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Biblioteca Classense

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3
LDCM	Denominazione raccolta	Quadreria Classense
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	302054
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTZS	Frazione di secolo	primo quarto
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1700
DTSF	A	1724
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito ravennate
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	110
MISL	Larghezza	83
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Andrea Agnello è ritratto con un libro aperto tenuto dalla mano sinistra appoggiata su uno scrittoio, nella destra reca una penna ed un libro chiuso che poggia sul precedente.
ISR	ISCRIZIONI	

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul libro aperto davanti al personaggio
ISRI	Trascrizione	DE EXTRUC / IONE /TEMPL... / RA
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sulla legatura del libro chiuso
ISRI	Trascrizione	DE / GESTIS PONTIFIC... / RAVEN...
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul fondo in alto a sinistra
ISRI	Trascrizione	AGNELLUS QUI / ET ANDREAS PAT / RAV ABB S.MARe AD / BLANCHER. DCCCXVII
NSC	Notizie storico-critiche	Il dipinto fa parte di una piccola raccolta dedicata a scrittori ed eruditi di Ravenna, in pratica dei medaglioni sostanzialmente simili per la seriosità dei personaggi e per analogia di atteggiamenti. E' ragionevole supporre che tali opere fossero sin dalle origini collocate presso il monastero Classense, notoriamente luogo di alta erudizione e sede di accademie altamente qualificate. Tuttavia l'assenza di fonti non ci permette di poterlo asserire con certezza. La consistenza numerica dei dipinti, che oggi si e ridotta ad un decina di pezzi, cominciò a diminuire dai primi anni dell'Ottocento, come si evince da alcuni documenti datati 1808 (Archivio Storico comunale, Atti Comunali, titolo XL. 8) dai quali risultano essere 19 i quadri. La serie, che assume toni blandamente celebrativi, ha soprattutto un valore documentario in quanto registra le valenze culturali e letterarie degli effigiati, inoltre ogni tela riporta, nei ristretti spazi disponibili, piccole citazioni relative alla bibliografia prodotta dai singoli eruditi. Nessuna opera reca firme e difficilmente si riesce a ricondurre ad un'unico artista la paternità, anche laddove siano presenti rilevanti analogie stilistiche. Da notare che per l'effige degli autori più antichi, in assenza di "eicones cephalicae" (Viroli, 1993), gli artisti sono ricorsi solo ad elementi di immaginazione, seppur legati all'età ed alle caratteristiche di ciascun personaggio. La tela, ritrae l'erudito Andrea Agnello, di cui non esistono altre effigi se non quella che lo descrive come piccolo di statura, ma bello in volto e intelligente (Mordani 1879, pp. 21 e 22), ed è di ottima fattura come solo un romano dell'epoca

		all'apice del suo naturalismo avrebbe saputo realizzare. Il riferimento è di Viroli (1993) che pur riconducendo l'opera ai primi decenni del Settecento non azzarda alcuna attribuzione. Don Serafino Pasolino, nel quarto libro degli Huomini illustri di Ravenna antica (Bologna, 1703), nel tentativo di fornire ai posteri il ricordo di una Ravenna quanto mai virtuosa e piena di decoro, ricorda anche la figura di Andrea Agnello quale insigne e dotto cronista della sua epoca soprattutto per aver pubblicato le Vite dei Vescovi di Ravenna. Altri tre biografi ne esaltano le qualità di uomo dotto ed elegante scrittore, vale a dire l'abate Benedetto Bacchini, Pietro Paolo Ginanni e Muratori, i primi due nelle rispettive biografie dedicategli, l'ultimo nella Raccolta degli scrittori delle cose d'Italia, anche se fra gli studiosi odierni nessuno è sollecito a ricordarne il valore. Va però detto che senza i sui scritti non avremmo avuto le notizie storiche e di costume relative all'anno Mille, agli inizi del quale Agnelli nacque. Fu abate di due monasteri Santa Maria ad Blachernas e San Bartolomeo (dal quale fu però privato dal vescovo Giorgio) ed entrò in contrasto con la Chiesa romana ed in particolare con il papa Stefano IV, forse perché questi fece giustiziare suo zio, congiurato durante una visita del pontefice a Ravenna (Ginanni).
NSC	Notizie storico-critiche	La tela è stata appena restaurata da Mariella Dell'Amore (2006).
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica

BIBA	Autore	Viroli G.
BIBD	Anno di edizione	1993
BIBH	Sigla per citazione	00039139
BIBN	V., pp., nn.	pp. 130-132
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 56
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Guglielmo M.